

VII Biennale dello Spazio Pubblico, Roma, Italia, 25-27 maggio 2023

Messaggi chiave del Global City Dialogue on Proximities

Sotto gli auspici della Biennale dello Spazio Pubblico, le città di Amman, Bologna, Melbourne, Milano, Roma, Santa Fe, Sousse, Torino e i rappresentanti di UCLG, UN-Habitat e C40 si sono riuniti per scambiare esperienze sulle politiche relative alla prossimità ed alla città dei 15 minuti. Al termine della sessione, i partecipanti hanno approvato i seguenti "Messaggi chiave del Global City Dialogue on Proximities".

Preambolo

Negli ultimi anni, una triplice crisi - clima, conflitti e Covid-19 - ha avuto un impatto globale. Il mondo che condividiamo sta affrontando minacce globali multiple e complesse derivanti da questa crisi: la minaccia dell'isolamento e dell'aumento dell'individualismo, mentre la solidarietà e la cooperazione si ritraggono di fronte alle violenze, agli abusi e alla paura; la minaccia della distrazione, poiché i conflitti catturano la nostra attenzione e distolgono risorse preziose dal lavoro per il progresso, l'uguaglianza e la giustizia sociale; e la minaccia della scarsità, che alimenta ulteriori conflitti per le risorse naturali e tra le comunità, sradica gli individui e alimenta l'incertezza.

Tutte queste minacce ci stanno dividendo. Tuttavia, continuiamo a vedere ancora nelle città la loro promessa di unirci e, come hanno fatto per millenni, di offrirci attraverso questa unione opportunità di sicurezza e progresso. Nel corso dei secoli, le città hanno costruito ingegnose soluzioni comuni ai requisiti della densità abitativa; hanno stabilito regole condivise per la convivenza civile, hanno fornito spazi pubblici per il godimento di tutti e hanno creato paesaggi urbani ispirati da una ricerca comune di bellezza e orgoglio civico.

Negli ultimi anni, un numero crescente di città ha adottato le politiche per la "città dei 15 minuti" e ha abbracciato la "prossimità" come concetto cardine per esprimere la nostra necessità di "avvicinamento". Le città hanno instaurato un dialogo con le organizzazioni intergovernative e hanno creato associazioni globali e regionali di governi locali. Abbiamo sottoscritto gli obiettivi stabiliti a livello internazionale dell'Agenda 2030 - gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) - e ci siamo impegnati a localizzare questi obiettivi globali attraverso agende regionali e nazionali per la sostenibilità. Stiamo intensificando gli scambi e la cooperazione tra città.

Oggi ci siamo riuniti a Roma per discutere del nostro contributo alla sostenibilità globale, con particolare attenzione alle città e alle comunità sostenibili (SDG 11.7) e a come la prossimità nel XXI secolo possa aiutarci in questo compito.

Le nostre esperienze evidenziano alcuni principi chiave che oggi riaffermiamo come segue:

- 1. La "prossimità" deve essere intesa come vicinanza, in particolare, ma non esclusivamente, in termini di tempo e spazio.** La prossimità rappresenta un nuovo modo di vivere, lavorare, approvvigionarsi, curarsi, imparare e godere - le funzioni sociali - in un contesto urbano. La prossimità è quindi alla base di un'agenda locale e di modelli urbani che promuovono lo sviluppo sostenibile nelle città e negli insediamenti di tutte le dimensioni.
- 2. La nostra esperienza nel perseguire la prossimità rivela tre aspetti principali:**
 - a. avvicinare la città alle persone in termini di accesso a servizi, qualità urbana e facilità d'uso;
 - b. creare una relazione più stretta tra i residenti e le istituzioni democratiche della città, incoraggiando l'impegno civico, la solidarietà e l'interazione sociale;
 - c. ridurre le distanze di genere, età, etnia, reddito e abilità, così come tra quartieri centrali e periferici.

3. Sosteniamo un approccio integrato alla prossimità che preveda:

- a. **Una città o un territorio policentrico costituito da molteplici "quartieri completi" che siano compatti, a uso misto e spazialmente integrati**, limitando la specializzazione territoriale, per consentire alle persone di esercitare tutte le funzioni sociali sovraccitate vicino alle loro abitazioni;
- b. **Una città o un territorio prospero, fiorente e vitale che offra opportunità di sussistenza eque, ben distribuite e accessibili a tutti**, per promuovere stili di vita sostenibili, economie verdi, circolari e intelligenti, limitando i meccanismi di gentrificazione;
- c. **Una città o un territorio costituito da reti di spazi verdi e pubblici sicuri e inclusivi, distribuiti in modo uniforme, accessibili e ben collegati, attraverso un sistema viario efficiente**, per promuovere la diversità di usi e utenti, il benessere, il confort e la sicurezza, proteggendo al contempo il patrimonio culturale e naturale del mondo;
- d. **Una città o un territorio che promuova il mix sociale attraverso alloggi sicuri e economicamente accessibili e servizi di base e attrazzature distribuiti in modo uniforme e inclusivo**, per conseguire la realizzazione di quartieri completi, consentire ai cittadini di esercitare i propri diritti sulla città e sui suoi servizi pubblici e affrontare il problema della città informale;
- e. **Una città o un territorio altamente connesso e incentrato sulla mobilità delle persone, con strade che incoraggino gli spostamenti a piedi e in bicicletta, un trasporto pubblico ben distribuito a basse emissioni di carbonio e a prezzi accessibili**, per promuovere le attività fisiche, la salute e il benessere, l'interazione sociale e la qualità dell'aria;
- f. **Una città o un territorio resiliente e verde che consideri l'accesso all'aria e all'acqua pulite e alla biodiversità come un bene comune e promuova misure di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico**, adottando soluzioni basate sulla natura, sull'energia verde, sull'edilizia sostenibile e limitando l'effetto dei disastri naturali;
- g. **Una città o un territorio giusti, costruiti su istituzioni locali inclusive e strutture di governance partecipative e accessibili**, che diano potere alle comunità attraverso meccanismi multi-stakeholder per il processo decisionale nella pianificazione e progettazione urbana.

Ricordiamo i nostri impegni per la prossimità nella Nuova Agenda Urbana delle Nazioni Unite in relazione all'edilizia abitativa e allo sviluppo locale e incoraggiamo altre città a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile basato sulla prossimità e sulla sostenibilità integrate, facendo riferimento ai principi sopra citati.

Essendoci riuniti sotto gli auspici della Biennale dello Spazio Pubblico, riconfermiamo il nostro impegno a promuovere la prossimità imparando dalle reciproche esperienze e mettendo queste conoscenze a disposizione di tutti, per accelerare insieme la necessaria transizione verso società sostenibili.

Esprimiamo inoltre il nostro vivo interesse affinché questi temi vengano ulteriormente sviluppati, le esperienze analizzate e le pratiche condivise, attraverso meccanismi come l'Osservatorio globale delle prossimità sostenibili.

I partecipanti si congratulano con la Biennale dello Spazio Pubblico e con i suoi partner per la discussione che hanno promosso e, considerando la centralità dello spazio pubblico in qualsiasi discussione sulla prossimità e sulle città vivibili, incoraggiamo la Biennale ad approfondire le questioni relative alla prossimità e a continuare a fornire uno spazio per lo scambio di esperienze e idee.

.....